

Emergenza COVID-19: agli sportelli “armiamoci e partite”?

Lo avevano detto in chiaro da subito, in questa fase si deve “*stare vicino ai clienti*” e possiamo contare sulle “*nostre persone*”.



ACCEDI AI SERVIZI DI FIDEURAM ONLINE
1 di 2

Inserisci Codice Titolare e Codice PIN composto da 5 cifre.
Nella pagina successiva ti verrà richiesto di inserire il Codice O-Key.

Codice Titolare Codice PIN

ANNULLA **CONFERMA**

 **Lettera dell'Amministratore Delegato Tommaso Corcos a tutti i clienti Fideuram**
[Clicca qui per leggere la lettera](#)

COVID-19: Aggiornamento 12 marzo
In linea con le **indicazioni del DPCM** emanato in data 8 marzo 2020 alcune nostre filiali, a partire dal 12 marzo, osserveranno un **nuovo orario di apertura al pubblico**.

Certo, sono stati obbligati a sensibilizzare i clienti di contattare prioritariamente il promotore, e di non recarsi senza un buon motivo allo sportello, ma – sia chiaro – senza far particolare riferimento alle misure di prevenzione e cautela sanitaria imposte per legge, anche dentro lo sportello, piuttosto augurandosi che il cliente non debba attendere troppo per essere servito. Quindi ... meglio sentire il PB prima.

Oggi, a pochi giorni dall’emanazione delle nuove disposizioni organizzative di apertura a giorni alterni, gli sportelli Fideuram sono stati sull’orlo di tornare ad essere aperti tutti i giorni, con buona pace dell’emergenza in corso. Poi nel pomeriggio una rettifica, si prosegue – fino a nuove disposizioni – con l’apertura a giorni alterni.

Si parla di sportelli ad 1 addetto, e di quelli a 2 ma con “flessibilità” di organico, quindi a 1 anche questi. Cioè tutti quegli sportelli ove – rispetto alla numerosa popolazione dei promotori e clienti da servire a 360° – prevalentemente abbiamo gradi bassi, seniority basse, genitorialità, facilmente anche pendolarismo.

Abbiamo lavoratori allo sportello senza il dispositivo beghelli, altri che in questi giorni ritirano pure posta e pacchi per i promotori, altri ancora che al pomeriggio sono stati istruiti ad uscire, e mettersi in permesso banca ore, se si trovano a rimanere soli nello stabile poiché l’agenzia dei promotori chiude.

In qualche caso in rete bancaria è stato concesso il computer portatile per lavorare da casa, ma sia ben chiaro... grazie ad una apposita normativa derogatoria e temporanea. Altri ancora attendono, come pure gli assistenti in ISPB. Non è bastato il farsi trovare indietro, impreparati, succubi della sub-cultura aziendale che ritiene ancora, anche in questi giorni, il lavoro flessibile un “benefit”, un premio, una concessione.

Le “*nostre persone*” sono la piattaforma che regge il business, e garantisce i bonus ai nostri manager. Ma chi si preoccupa di ripristinare l’organico dove manca? Chi si preoccupa di riconoscere e retribuire (non solo “premiare”) l’impegno e le professionalità? Chi si preoccupa di aumentare le ore (o meglio le mezzore) settimanali dell’appalto delle pulizie – nonché sanificazione - dove le “*nostre persone*” lavorano?

Che sia ora di far sapere ai nostri clienti come lavorano le “*nostre persone*”?